

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NAIS03700Q

I.S.I.S DI QUARTO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
NAIS03700Q	Medio - Basso
Liceo	Medio - Basso
Tecnico	Basso
NAPS037016	
II A	Medio - Basso
II B	Alto
II C	Medio - Basso
II D	Medio - Basso
II E	Alto
NATD037012	
II A	Basso
II B	Basso
II C	Basso
II D	Basso
II E	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIS03700Q	2.4	1.0	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di famiglie molto attente nel Liceo; - discreta partecipazione degli alunni alle attività aggiuntive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di sostenere gli alunni anche sul piano economico; - presenza di una rilevante percentuale di utenza deprivata culturalmente; - scelta dell'Istituto non sempre motivata, soprattutto nell'ITE; - rilevante presenza di alunni che si iscrivono solo per assolvere l'obbligo scolastico; - grave rischio di dispersione e abbandoni.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Essendo l'unica scuola superiore sul territorio, l'ISIS sta acquistando negli anni una sempre maggiore centralità, anche attraverso i contatti, spesso confluiti in convenzioni e reti, con le risorse del territorio.</p> <p>I finanziamenti dell'ufficio Politiche Sociali dell'Ente Provincia sostengono in misura rilevante l'inclusione degli alunni disabili, consentendo alla scuola di accoglierli adeguatamente.</p> <p>La relativa vicinanza al capoluogo e ai centri flegrei consente di sfruttarne la ricchezza del patrimonio storico e culturale.</p> <p>Proficua anche la collaborazione con il Centro per l'Impiego di Pozzuoli.</p>	<p>La dilatazione disordinata del nucleo abitativo, le gravi ripercussioni della crisi sulla popolazione, la carenza di strutture, centri giovanili, sportivi e di aggregazione giovanile, la insufficiente rete di trasporti urbana ed extraurbana, la presenza di un'unica scuola superiore sul territorio comunale determinano le seguenti situazioni:</p> <p>necessità di differenziare l'offerta formativa per la mancanza di altre scuole superiori sul territorio;</p> <p>difficoltà di accordi e reti con altre scuole superiori;</p> <p>difficoltà nell'orientamento scolastico e nel riorientamento;</p> <p>difficoltà di collegamento con il capoluogo e i comuni limitrofi;</p> <p>difficoltà nel reperire partner per progetti e attività nella realtà produttiva del territorio.</p> <p>Per quanto attiene i problemi relativi all'edilizia scolastica gli interventi della Provincia risultano insufficienti a risolvere i problemi connessi con la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, che necessitano di una serie di interventi di riparazione anche rilevanti e di reperire ulteriori spazi per accogliere gli studenti.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,8	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	40,3	32,9	27,4
Situazione della scuola: NAIS03700Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	52,2	61,8	52,8
	Totale adeguamento	47,8	37,5	46,9
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ISIS ha sede in due plessi: la sede centrale, in via Vaiani 44, inaugurata nell'anno scolastico 2005-06, e la succursale, nella storica Via S. Maria.</p> <p>La prima è situata in un contesto gradevole e di facile raggiungibilità, in posizione centrale e prossima alla stazione della Ferrovia Circumflegrea (SEPSA). Strutturato su tre livelli ed in conformità a tutte le normative di sicurezza vigenti, il plesso è dotato, oltre che delle aule e gli ambienti didattici, di un ufficio di presidenza ed uno per la vice-presidenza, una sala professori ed uffici di segreteria, di ampi spazi esterni, airole e zone di verde.</p> <p>Il secondo plesso, un edificio di recentissima costruzione, ultimato ed entrato in funzione nell'anno scolastico 2006-07 è stato ampliato nell'a.s. 2008-2009 e dispone attualmente di 24 aule, distribuite su tre piani; nel plesso sono in funzione due laboratori multimediali, una piccola aula video e un campo sportivo.</p> <p>Le due sedi sono prive di barriere architettoniche, fornite di ascensore e di varie uscite di sicurezza.</p> <p>I locali di entrambi i plessi, ariosi e luminosi, consentono ai nostri ragazzi di vivere in ambienti confortevoli ed ospitali; in particolare le risorse strutturali della sede centrale consentono di fruire di lezioni nei laboratori, di svolgere interessanti attività progettuali e di partecipare ai corsi di avviamento alla pratica sportiva.</p>	<p>La sede succursale, pur nuova, conforme nella struttura alla normativa sulla sicurezza, tuttavia ha locali più angusti, aule di ridotte dimensioni e molto irregolari, atri e corridoi poco spaziosi e manca di aule speciali. Questa situazione impone di limitare la consistenza numerica e il numero delle classi ospitate nella succursale.</p> <p>L'assenza, inoltre, di copertura sul campo sportivo, penalizza moltissimo lo svolgimento delle lezioni di scienze motorie.</p> <p>Il numero di aule e la capienza dei due edifici non consente un aumento del numero di classi, limitando di fatto le possibilità di crescita della scuola, sia in senso numerico, sia nel senso di un'ulteriore arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'istituzione di nuovi indirizzi, che pure il territorio richiederebbe.</p> <p>Inoltre le frequenti infiltrazioni di acqua piovana nella sede centrale, i continui guasti dell'impianto antintrusione, i mancati o ritardati interventi di manutenzione determinano la necessità di fronteggiare continue situazioni di emergenza.</p> <p>La strada di accesso alla sede succursale è in pessime condizioni e attualmente è priva di marciapiedi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIS03700Q	87	77,0	26	23,0	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	41.828	87,4	6.012	12,6	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAIS03700Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIS03700Q	-	0,0	10	11,5	31	35,6	46	52,9	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	461	1,1	6.803	16,3	17.566	42,0	16.998	40,6	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIS03700Q	96,7	3,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIS03700Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIS03700Q	5	5,8	26	30,2	42	48,8	13	15,1
- Benchmark*								
NAPOLI	3.954	10,7	11.677	31,5	7.416	20,0	13.985	37,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	455	85,2	5	0,9	73	13,7	-	0,0	1	0,2
CAMPANI A	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	5	5,2	1,7
	Più di 5 anni	95	94,8	79
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	27,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	18,2	17,2	15,4
	Più di 5 anni	35,8	26,5	26,7
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di numerosi docenti con lunga esperienza e ormai stabili nella scuola garantisce professionalità, esperienza e spirito di appartenenza. La maggior parte dei docenti, inoltre, risiede nel Comune di Quarto o nelle immediate vicinanze e ha, quindi una buona conoscenza del territorio, delle sue caratteristiche, risorse ed esigenze.	Sebbene buona parte dei docenti abbia sufficienti competenze informatiche, permane qualche resistenza nei confronti dell'uso degli strumenti multimediali nella didattica. Al momento non sono ancora presenti nella scuola docenti con il titolo che abilita all'insegnamento delle discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NAIS03700Q	87	42,6	70	56,5	79	64,2	35	43,8
- Benchmark*								
NAPOLI	8.141	61,3	7.340	71,2	7.104	71,8	6.465	75,1
CAMPANIA	14.945	65,8	13.927	74,7	13.929	75,2	12.879	79,2
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NAIS03700Q	52	25,5	36	29,0	34	27,6	32	40,0
- Benchmark*								
NAPOLI	3.153	23,7	3.104	30,1	2.726	27,5	2.337	27,2
CAMPANIA	5.499	24,2	5.541	29,7	5.163	27,9	4.508	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: NAIS03700Q	74	49,7	63	51,6	94	75,8	67	57,8
- Benchmark*								
NAPOLI	7.692	87,3	7.667	89,6	7.553	89,3	7.888	92,4
CAMPANIA	15.367	89,3	15.009	91,0	14.956	90,6	15.222	93,0
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: NAIS03700Q	45	30,2	43	35,2	25	20,2	43	37,1
- Benchmark*								
NAPOLI	1.938	22,0	2.014	23,5	2.048	24,2	1.806	21,2
CAMPANIA	3.463	20,1	3.565	21,6	3.620	21,9	3.205	19,6
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: NAIS03700Q	8	34	24	20	7	-	8,6	36,6	25,8	21,5	7,5	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	2.130	3.928	2.561	1.201	600	9	20,4	37,7	24,6	11,5	5,8	0,1
CAMPANIA	3.741	7.373	4.791	2.324	1.206	16	19,2	37,9	24,6	11,9	6,2	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: NAIS03700Q	5	37	23	26	16	1	4,6	34,3	21,3	24,1	14,8	0,9
- Benchmark*												
NAPOLI	501	2.093	2.329	1.713	1.692	106	5,9	24,8	27,6	20,3	20,1	1,3
CAMPANIA	870	3.766	4.463	3.437	3.506	274	5,3	23,1	27,4	21,1	21,5	1,7
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NAIS03700Q	6	2,9	2	1,6	6	4,7	3	3,6	0	0,0
- Benchmark*										
NAPOLI	-	3,5	-	2,1	-	3,1	-	3,3	-	2,4
CAMPANIA	-	3,4	-	2,4	-	3,1	-	3,1	-	2,8
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: NAIS03700Q	1	0,7	1	0,8	1	0,8	2	1,7	0	0,0
- Benchmark*										
NAPOLI	-	0,7	-	0,6	-	0,9	-	1,2	-	0,6
CAMPANIA	-	0,5	-	0,5	-	0,7	-	1,1	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NAIS03700Q	11	5,7	3	1,5	3	1,5	-	-	-	-
- Benchmark*										
NAPOLI	1.008	8,7	391	3,7	225	2,2	94	1,5	320	17,3
CAMPANIA	1.727	8,9	597	3,4	475	2,8	192	2,2	485	14,3
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: NAIS03700Q	15	11,2	1	0,7	2	1,4	1	0,7	1	0,7
- Benchmark*										
NAPOLI	373	6,1	167	3,4	169	3,3	114	3,1	154	11,3
CAMPANIA	649	5,7	263	3,2	278	3,3	171	2,7	219	6,4
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NAIS03700Q	22	12,1	2	1,6	6	5,1	4	5,3	1	1,1
- Benchmark*										
NAPOLI	1.241	10,3	474	4,8	375	3,9	186	2,2	150	1,3
CAMPANIA	2.054	9,9	779	4,4	671	3,8	369	2,3	239	1,1
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: NAIS03700Q	17	12,9	3	2,5	6	5,1	4	3,6	2	1,8
- Benchmark*										
NAPOLI	625	7,6	426	5,2	392	4,9	204	2,4	117	1,4
CAMPANIA	1.129	7,0	652	4,1	633	4,0	318	2,0	182	1,1
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'opera dei dipartimenti e del collegio dei docenti dell'istituto è particolarmente efficace nell'adottare criteri di valutazione adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Una parte consistente degli alunni si colloca nella fascia medio-alta di voto conseguito all'Esame di Stato.</p> <p>La percentuale di voto "60" conseguita all'Esame di Stato è inferiore rispetto ai benchmarks.</p> <p>Le strategie adoperate dalla scuola per il recupero delle insufficienze degli alunni con il giudizio sospeso al termine dell'a.s. garantiscono a tutti il successo formativo finale.</p>	<p>La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è inferiore rispetto ai benchmarks. Ciò è più evidente al liceo e al primo anno di entrambi gli indirizzi.</p> <p>La percentuale degli alunni con il giudizio sospeso è superiore ai benchmarks.</p> <p>Il numero di abbandoni e ritiri prima della fine dell'a.s. è preoccupante malgrado le iniziative messe in atto dall'istituto per arginare il fenomeno.</p> <p>Le cause di questi risultati negativi sono da imputare ad una scelta dell'Istituto non sempre motivata da parte dei ragazzi, dovuta alla mancanza di una più ampia offerta formativa sul territorio, e la rilevante presenza di alunni che si iscrivono solo per assolvere l'obbligo scolastico.</p> <p>Le eccellenze conseguite all'Esame di Stato, in particolare al Liceo, sono inferiori ai benchmarks.</p> <p>Permane una certa disparità nei risultati raggiunti dalle classi parallele.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A causa di una scelta dell'Istituto non sempre motivata, dovuta alla mancanza di una più ampia offerta formativa sul territorio, e la rilevante presenza di alunni che si iscrivono solo per assolvere l'obbligo scolastico, per la presenza nella popolazione studentesca di un background Medio-Basso in particolare all'istituto tecnico, la scuola presenta una seria criticità nel primo biennio di corso. La concentrazione di non ammessi alla classe successiva e il numero di abbandoni e trasferimenti in questo biennio sono sensibilmente più alti rispetto ai benchmarks nonostante la scuola sia molto attiva nell'arginare questo fenomeno mettendo in campo diverse strategie.

La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva per ogni anno di corso è in generale inferiore ai valori di riferimento rappresentati dai benchmarks; ciò è determinato anche dall'alta concentrazione degli alunni con giudizio sospeso, in particolare al Liceo. Grazie alle strategie adottate dalla scuola per il recupero delle insufficienze questa percentuale però migliora e si avvicina sensibilmente ai benchmarks.

In generale la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio salvo per alcune materie: matematica e inglese al Liceo e matematica e economia aziendale all'istituto tecnico. Queste discipline infatti presentano la più alta concentrazione di allievi con il giudizio sospeso.

I risultati scolastici però migliorano al secondo biennio e all'ultimo anno. Infatti la distribuzione degli alunni nella fascia di voto medio-alto, conseguito all'Esame di Stato, si attesta su valori superiori ai benchmarks. Bisogna fare tuttavia ancora un piccolo passo avanti per migliorare le "eccellenze" conseguite all'Esame di Stato.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIS03700Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	61,3	65,3			44,6	46,1	49,2	
NAIS03700Q	59,0	↔	↔	↓	1,7	44,3	↔	↓	↓	2,6
NAPS037016	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NATD037012	44,3	n/a	n/a	n/a	n/a	37,6	n/a	n/a	n/a	n/a
		67,9	68,9	72,4			48,7	51,0	54,1	
Liceo	72,4	↑	↑	↔	5,4	50,2	↔	↔	↓	1,5
NAPS037016 - II A	73,3	↑	↑	↑	7,2	51,6	↔	↔	↓	4,8
NAPS037016 - II B	74,5	↑	↑	↑	4,5	55,7	↑	↑	↑	-1,1
NAPS037016 - II C	71,9	↑	↑	↔	7,5	53,6	↑	↑	↔	10,4
NAPS037016 - II D	73,6	↑	↑	↑	8,1	53,5	↑	↑	↔	9,6
NAPS037016 - II E	69,3	↔	↔	↓	-0,3	38,1	↓	↓	↓	-11,8
		55,7	58,2	63,1			42,1	44,6	48,9	
Tecnico	43,6	↓	↓	↓	-4,5	37,6	↓	↓	↓	-0,2
NATD037012 - II A	19,8	↓	↓	↓	-31,6	42,5	↔	↓	↓	2,4
NATD037012 - II B	38,7	↓	↓	↓	-10,9	32,2	↓	↓	↓	-6,9
NATD037012 - II C	49,2	↓	↓	↓	-1,6	32,7	↓	↓	↓	-7,2
NATD037012 - II D	54,1	↔	↓	↓	-2,4	40,9	↔	↓	↓	-1,6
NATD037012 - II E	51,7	↓	↓	↓	-7,8	37,1	↓	↓	↓	-7,7

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAPS037016 - II A	0	3	7	11	1	2	8	9	2	1
NAPS037016 - II B	0	1	9	11	0	0	6	10	3	2
NAPS037016 - II C	0	6	7	9	1	2	7	10	3	1
NAPS037016 - II D	0	5	8	6	2	4	3	6	8	0
NAPS037016 - II E	1	6	9	6	2	15	5	4	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIS03700Q	0,9	18,9	36,0	38,7	5,4	20,7	26,1	35,1	14,4	3,6
Campania	17,2	30,0	31,6	17,7	3,4	30,6	25,7	20,0	12,1	11,7
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NATD037012 - II A	20	0	0	0	0	6	10	2	1	1
NATD037012 - II B	7	7	0	0	0	8	4	2	0	0
NATD037012 - II C	9	5	2	2	0	11	7	0	0	0
NATD037012 - II D	6	9	5	4	1	7	10	7	0	1
NATD037012 - II E	6	11	3	2	1	10	12	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIS03700Q	48,0	32,0	10,0	8,0	2,0	42,0	43,0	12,0	1,0	2,0
Campania	27,9	32,6	19,2	15,8	4,6	32,3	35,8	17,7	7,0	7,2
Sud	23,3	30,2	22,0	17,0	7,5	26,4	35,7	18,0	8,2	11,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIS03700Q - Liceo	3,9	96,1	35,0	65,0
- Benchmark*				
Sud	15,5	84,5	21,4	78,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIS03700Q - Tecnico	51,1	48,9	16,7	83,3
- Benchmark*				
Sud	34,0	66,0	27,1	72,9
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio di italiano e matematica dell'istituto alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>Il punteggio di italiano del liceo alle prove INVALSI è superiore a quello medio della campania e del sud e simile a quello medio nazionale.</p> <p>Il punteggio di matematica del liceo alle prove INVALSI è superiore a quello medio della campania ed è simile a quello del sud.</p> <p>La quota di studenti del liceo collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' inferiore alla media nazionale.</p> <p>La quota di studenti del liceo collocata nei livelli 1 e 2 in matematica e' in linea con la media nazionale, nonostante l'esito anomalo di una singola classe che si discosta molto in negativo. Gli esiti conseguiti tra le varie classi sono uniformi. Infatti i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola se non per un singolo caso in matematica al Liceo e per uno in italiano all'istituto tecnico</p> <p>La varianza tra classi del liceo in italiano e' inferiore a quella media.</p> <p>La varianza tra classi del liceo in matematica e' in linea a quella media nonostante l'esito di una singola classe che si discosta molto in negativo. In particolare la varianza è inferiore a quella media se non si esamina il caso anomalo negativo.</p>	<p>Il punteggio di italiano dell'istituto tecnico alle prove INVALSI è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>La quota di studenti dell'istituto tecnico collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica e' sensibilmente superiore alla media nazionale.</p> <p>La varianza tra classi dell'istituto tecnico in italiano e' superiore a quella media.</p> <p>La forte disparità dei risultati tra i due indirizzi della scuola.</p> <p>La sensibile disparità dei risultati tra una classe e tutte le altre dello stesso indirizzo: in matematica al liceo e in italiano all'istituto tecnico.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>Gli esiti conseguiti tra le varie classi sono uniformi. Infatti i punteggi delle classi di ciascun indirizzo non si discostano dalla media dell' indirizzo di appartenenza eccetto un singolo caso in matematica al liceo e uno in italiano all' istituto tecnico.</p> <p>Al liceo la varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore o in linea alla media nazionale.</p> <p>All' istituto tecnico, invece, la varianza tra classi in italiano e matematica è superiore a quella media e la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è sensibilmente superiore alla media nazionale.</p> <p>Si registra pertanto una forte disparità tra i risultati conseguiti alle prove Invalsi dai due indirizzi della scuola determinata dalle differenti motivazioni e dai differenti backgrounds di provenienza della popolazione scolastica dei due indirizzi.</p>

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attenzione costante e vigile sui temi della cittadinanza e della legalità e del volontariato, che si esplica in molteplici azioni, sia curriculari che progettuali, insieme con l'ampia condivisione di obiettivi e criteri di valutazione del comportamento, ha consentito negli anni di accompagnare gli alunni in un percorso di progressiva maturazione delle competenze di cittadinanza. Non si registrano infatti episodi di bullismo o atteggiamenti violenti, se non sotto il profilo verbale; le mancanze sanzionate con provvedimenti più gravi sono in numero esiguo; molti gli alunni coinvolti con interesse in attività di educazione alla legalità, volontariato, o che collaborano alle iniziative messe in atto dalla scuola. Infatti la presenza di docenti e personale ATA molto motivati intorno a questi temi consente di coinvolgere gli alunni in attività di "servizio sociale" per la comunità scolastica, che crea le condizioni per sviluppare senso di appartenenza, rispetto per l'altro, spirito di solidarietà.	La scuola ha una popolazione scolastica molto eterogenea; non mancano, infatti, soprattutto nell'ITE, alunni poco motivati, non ancora scolarizzati e insofferenti della disciplina scolastica. In questi casi sarebbe indispensabile una precisa e costante interazione con le famiglie; purtroppo fino ad ora la scuola non è riuscita a individuare gli strumenti e le strategie necessari a coinvolgere maggiormente quelle famiglie poco presenti e restie a impegnarsi in un'attiva collaborazione con la scuola. Al contrario, in altri casi, l'azione di contenimento di comportamenti scorretti, che fa ricorso necessariamente anche allo strumento sanzionatorio, è spesso contrastato e mal interpretato da quella parte di genitori meno collaborativi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è discreto; le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Una parte considerevole degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola, se non in alcune classi prime. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e, pur non utilizzando strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, tuttavia adotta strumenti premiali attraverso la valutazione dei comportamenti proattivi e collaborativi ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

Nell'attribuzione del punteggio si è tenuto conto delle caratteristiche dell'utenza, particolarmente eterogenea, composta da nuclei di studenti motivati e ben seguiti dalle famiglie, gruppi di allievi in situazione di disagio culturale ed economico-sociale, nonché un nutrito numero di studenti a rischio di dispersione, che ha scelto la scuola, in quanto unico istituto superiore sul territorio, solo per assolvere l'obbligo scolastico. Pertanto, tenendo conto del contesto, del livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza degli alunni in ingresso e della eterogeneità delle caratteristiche degli studenti, dell'alto numero di alunni con BES, i risultati ottenuti appaiono nel complesso positivi, nonostante un lieve aumento delle mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle lezioni nell'ultimo anno.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
NAIS03700Q	57,3
NAPOLI	44,7
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS03700Q	50,0	50,0	0,0	19,5	13,6	66,9	55,5	18,1	26,4	62,5	34,4	3,2
- Benchmark*												
NAPOLI	64,7	25,5	9,8	31,0	34,6	34,4	41,2	25,3	33,5	42,8	27,0	30,2
CAMPANIA	64,8	25,0	10,2	30,4	33,8	35,8	40,0	27,1	32,9	44,0	27,3	28,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS03700Q	62,5	12,5	25,0	17,0	11,9	71,2	49,7	11,1	39,2	56,2	9,4	34,4
- Benchmark*												
NAPOLI	61,7	16,4	21,9	29,8	16,9	53,2	37,0	13,6	49,5	41,7	17,7	40,6
CAMPANIA	60,3	17,6	22,1	31,0	17,0	52,0	35,3	16,0	48,7	44,5	16,2	39,3
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIS03700Q	101	61,2	64	38,8	165
NAPOLI	19.210	74,0	6.751	26,0	25.961
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50.124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NAIS03700Q	56	86,2	20	69,0
- Benchmark*				
NAPOLI	15.376	86,5	4.537	74,9
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NAIS03700 Q	liceo scientifico	26	30	35	45	7	11	16,9	19,5	22,7	29,2	4,5	7,1
- Benchmark*													
NAPOLI		377	1.279	2.188	2.360	1.189	473	4,8	16,3	27,8	30,0	15,1	6,0
CAMPANIA		676	2.478	4.360	4.752	2.425	1.007	4,3	15,8	27,8	30,3	15,4	6,4
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NAIS03700 Q	istituto tecnico	73	41	34	6	-	-	47,4	26,6	22,1	3,9	0,0	0,0
- Benchmark*													
NAPOLI		3.395	3.345	1.621	594	92	17	37,5	36,9	17,9	6,6	1,0	0,2
CAMPANIA		5.837	5.951	3.076	1.163	180	37	35,9	36,6	18,9	7,2	1,1	0,2
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
NAIS03700Q	129	34	26,4	231	68	29,4	239	59	24,7
- Benchmark*									
NAPOLI	26.397	7.960	30,2	27.546	8.085	29,4	29.562	7.651	25,9
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
NAIS03700Q	8,8	11,8	20,6	41,2	17,6	0,0	11,8	22,1	17,6	29,4	19,1	0,0	6,8	20,3	20,3	42,4	10,2	0,0	
- Benchmark*																			
NAPOLI	10,1	15,0	23,6	31,6	19,8	0,0	8,9	16,6	28,0	25,5	21,0	0,0	10,4	17,0	28,0	34,9	9,8	0,0	
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,0	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
NAIS03700Q	20,4	45,2	9,7	5,4	19,4	14,3	48,7	7,1	3,9	26,0	19,8	39,6	13,2	3,8	23,6	
- Benchmark*																
NAPOLI	11,5	46,1	18,5	4,6	19,2	12,0	49,5	16,1	4,8	17,5	11,9	55,6	12,4	5,6	14,5	
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
NAIS03700Q	0,0	1,1	98,9	0,0	7,8	92,2	0,0	7,5	92,5
- Benchmark*									
NAPOLI	0,6	8,2	91,2	0,9	9,5	89,6	1,2	9,8	89,0
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NAIS03700Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NAIS03700Q	68,8	9,7	4,3	7,5	0,0	0,0	9,7	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	51,2	12,6	10,8	13,0	4,4	1,4	6,4	0,1
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NAIS03700Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NAIS03700Q	70,8	5,8	7,1	6,5	5,2	1,3	2,6	0,6
- Benchmark*								
NAPOLI	54,1	11,5	11,0	11,0	5,0	1,4	5,9	0,1
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: NAIS03700Q - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NAIS03700Q	55,7	17,9	4,7	10,4	1,9	2,8	6,6	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	53,7	11,6	12,6	7,9	4,9	2,3	6,9	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'azione di orientamento della scuola si svolge in maniera molto incisiva e un numero non irrilevante di studenti (57,3%) – se si tiene conto della provenienza socio-culturale ed economica- prosegue negli studi universitari, in particolare nel Liceo. Anche nell'ITE, tuttavia, indirizzo tradizionalmente scelto da studenti per lo più orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, negli ultimi anni si registra un maggior numero di iscrizioni degli alunni diplomati all'università.</p> <p>Bassa la percentuale di alunni che non hanno conseguito credito nelle facoltà a indirizzo sanitario e umanistico.</p> <p>La percentuale degli alunni che hanno conseguito più della metà dei crediti, nei primi due anni di immatricolazione, nelle facoltà di indirizzo umanistico è superiore alla media nazionale.</p> <p>La percentuale degli alunni che hanno conseguito più della metà dei crediti, nei primi due anni di immatricolazione, nelle facoltà di indirizzo sociale e sanitario supera sensibilmente il 50%.</p> <p>Adeguate la percentuale di studenti che hanno seguito il consiglio orientativo; tra questi l'86,5% è stato promosso al primo anno</p>	<p>Molti gli alunni le cui famiglie no hanno una tradizione di studi universitari che possa sostenere le scelte post-diploma dei figli, che in molti casi sono i primi in famiglia ad intraprenderli.</p> <p>Il territorio, d'altra parte, presenta una domanda di lavoro ridottissima, che non riesce ad assorbire la richiesta dei giovani diplomati; pertanto sono pochi i diplomati che si sono inseriti nel mondo del lavoro e anche questi non sempre con mansioni e inquadramenti coerenti con il titolo conseguito.</p> <p>Si rileva una criticità nei risultati universitari degli alunni iscritti a facoltà scientifiche, in cui quasi il 70% dei nostri ex alunni non ha conseguito crediti, problema su cui la scuola dovrà interrogarsi seriamente.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha cominciato da quest'anno a raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio; manca ancora un monitoraggio sistematico sui risultati degli studenti nei percorsi di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro, per i quali al momento si fa riferimento ad informazioni parziali e ai dati dell'ufficio di collocamento. Il numero di immatricolati all'università per il Liceo è superiore alla media provinciale e regionale, per l'ITE è di poco inferiore. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono adeguati alle aspettative nelle facoltà sanitarie, sociali e umanistiche, in cui più del 50% dei nostri ex alunni ha conseguito più della metà dei crediti nei primi due anni di immatricolazione, mentre devono essere consolidati nelle facoltà scientifiche, in cui risultano più critici: quasi il 70% dei nostri ex alunni non ha conseguito crediti nei primi due anni di frequenza. La scuola dovrà interrogarsi seriamente sulle cause di questo insuccesso.

Nella formulazione del giudizio si è tenuto conto delle caratteristiche dell'utenza, non orientata in maniera precisa e consapevole verso il proseguimento degli studi all'Università; in relazione a questo dato, il risultato ottenuto in merito al numero di immatricolazioni e ai risultati è positivo, nonostante le criticità emerse nei risultati degli iscritti alle facoltà scientifiche. Adeguato anche il consiglio orientativo.

Per quanto attiene all'inserimento nel mondo del lavoro, non si può prescindere dalla carenza di realtà produttive, dall'alto tasso di disoccupazione e dalla presenza di forme di occupazione sommerse che caratterizzano il territorio. La percentuale dei nostri alunni diplomati che hanno ottenuto una qualsiasi forma di contratto di lavoro dopo il diploma è purtroppo leggermente inferiore alla media provinciale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,5	19,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	6,2	8,5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	36,1	25,1	33,4
	Alto grado di presenza	41,2	46,7	40,5
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,9	21,3	25,6
	Medio - basso grado di presenza	4,1	6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	20,3	20,7	27,4
	Alto grado di presenza	56,8	52	40,3
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:NAIS03700Q - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,5	78,9	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	80,4	76,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,5	78,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,4	74,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75,3	70,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	45,4	55,3	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	73,2	76,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,5	20,1	23,1
Altro	No	12,4	11,6	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:NAIS03700Q - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	78,4	76	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	78,4	74,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78,4	74	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	73	71,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77	73,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	56,8	54,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,8	83,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,8	30	26
Altro	No	10,8	10,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative di quella parte del contesto locale che mira ad una formazione efficace a proseguire gli studi universitari o ad un inserimento qualificato nel mondo del lavoro. Le scelte delle facoltà universitarie degli alunni che proseguono gli studi risultano coerenti con il curriculum di studio.</p> <p>La scuola ha inoltre elaborato un proprio curriculum per entrambi gli indirizzi che riguarda tutte le discipline e le competenze trasversali, con particolare attenzione a quelle di cittadinanza e per la formazione continua.</p> <p>Il curriculum di scuola è il riferimento privilegiato per l'attività degli insegnanti.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto e con le diverse esigenze formative degli alunni dei diversi indirizzi. Al loro interno si privilegiano le competenze digitali, linguistiche e il potenziamento della formazione nelle discipline di indirizzo attraverso l'attuazione di stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro</p> <p>Vengono individuati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare per quelli che riguardano l'acquisizione di certificazioni esterne, gli stage e i tirocini.</p>	<p>L'offerta formativa della scuola e i relativi curriculum rispondono solo parzialmente alle esigenze del territorio, che richiederebbe la presenza anche di altri indirizzi di studio, percorsi didattici, strategie di didattica in situazioni più rispondenti a quella parte del contesto locale orientata verso indirizzi di studio professionali e ad un più immediato inserimento nel mondo del lavoro.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,1	4	4,3
	Medio - basso grado di presenza	20,6	22,1	21,7
	Medio - alto grado di presenza	42,3	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	33	34,2	36,1
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,1	5,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	20,3	18,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	35,1	36,7	37,9
	Alto grado di presenza	40,5	39,3	36,3
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:NAIS03700Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,4	80,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	61,9	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	52,6	58,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	97,9	94,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	48,5	43,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,8	93,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	72,2	67,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	55,7	58,3	51,8
Altro	No	4,1	6,5	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:NAIS03700Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79,7	85,3	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,2	68	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	66,2	64,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,9	95,3	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	43,2	38	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,9	90,7	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,6	67,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	55,4	56	48,8
Altro	No	8,1	8,7	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione didattica è fortemente condivisa, in quanto è elaborata dai dipartimenti per assi culturali, che perseguono lo scopo di produrre, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti, una progettazione didattica di istituto in una logica integrata.</p> <p>La programmazione è quindi discussa e approvata in sede di Collegio dei docenti, con la definizione di finalità, obiettivi, metodi, strumenti e prove di verifica da adattare alle singole classi all'interno della programmazione di classe.</p> <p>La programmazione dipartimentale, predisposta all'inizio dell'a.s. e verificata in corso d'anno, è svolta sempre per classi parallele e in continuità verticale per tutte le discipline.</p> <p>A seguito di verifica da parte dei Consigli di classe e dei dipartimenti la progettazione didattica è suscettibile di essere rivista e aggiornata, in relazione a nuove esigenze o situazioni problematiche.</p>	<p>I profili di uscita dei nuovi indirizzi e opzioni richiedono di essere definiti con maggiore precisione.</p> <p>Inoltre non è stato sufficientemente strutturato un percorso di monitoraggio sistematico.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,7	25,6	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,5	10,1	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,8	64,3	56,9
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	24	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	6,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,6	69,3	56,2
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,2	71,4	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,2	6,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	20,6	22,1	21,2
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,2	70,7	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	27	24	19,7
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	76,3	73,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,2	5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,5	21,1	23,7
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,5	70,7	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,7	25,3	23,6
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I criteri di valutazione sono definiti e condivisi nei Dipartimenti, nel Collegio dei docenti, nei consigli di classe e prendono in considerazione tutti gli aspetti del curriculum:

- a. i risultati di apprendimento disciplinari,
- b. le competenze chiave di cittadinanza;
- c. la partecipazione e le competenze acquisite nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa
- d. il comportamento inteso come competenze civiche e sociali.

Nella valutazione del biennio si presta grande attenzione soprattutto alle discipline di base e di cittadinanza; nel triennio alle discipline di indirizzo, alle competenze trasversali e, soprattutto nell'ITE, alle competenze acquisite in altri contesti (tirocini, stage, alternanza).


I criteri di valutazione sono adottati collegialmente, così come sono predisposte le prove di ingresso e nell'ITE le prove intermedie.

E' adottata la certificazione delle competenze, con modello elaborato dalla scuola, al termine del primo biennio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ancora non sistematico il ricorso a prove finali comuni. Per la certificazione delle competenze al termine del corso di studio si utilizza solo il modello ministeriale. Non vengono utilizzati in maniera diffusa e sistematica prove di valutazione autentiche

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la consapevolezza che sarebbero necessarie ulteriori occasioni di incontro e confronto tra i docenti, il giudizio sostanzialmente positivo scaturisce dalla considerazione dei tempi e dei luoghi di condivisione della progettazione curricolare, dell'efficacia dell'azione dei Dipartimenti, della consuetudine di valutare gli alunni facendo riferimento ad una molteplicità di aspetti e competenze e dalla coerenza tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curriculum.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,5	76,9	64,3
	Orario ridotto	0	3	8,7
	Orario flessibile	15,5	20,1	27
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	74,3	67,3	50,6
	Orario ridotto	6,8	3,3	11,9
	Orario flessibile	18,9	29,3	37,5
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:NAIS03700Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,7	94,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	36,1	32,2	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	1,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,2	5,0	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,2	4,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NAIS03700Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,8	90,0	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	39,2	32,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	2,7	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	8,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,4	4,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:NAIS03700Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,7	88,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,6	81,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1	1,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,2	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NAIS03700Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,5	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,8	84	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	3,3	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,8	6,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola dispone di numerosi spazi laboratoriali (4 laboratori dislocati nei due plessi; la sede centrale è inoltre dotata di biblioteca multimediale, aula magna con supporti audio – visivi, laboratorio scientifico, palestra omologata per la pallavolo e la pallacanestro ed un campo polifunzionale all’aperto) per ognuno dei quali la dirigenza ha individuato figura di coordinamento, responsabili di laboratorio, della biblioteca e della palestra. Un buon numero di aule è dotato di LIM che consentono una didattica interattiva. Molto utile a sostenere gli alunni in condizione di disagio il servizio di comodato d’uso dei libri di testo. Grande attenzione per la biblioteca scolastica da parte degli alunni, che negli anni precedenti hanno organizzato la Giornata del libro per incrementare il patrimonio librario con donazioni di libri da parte di docenti e genitori. La scuola è inoltre dotata di supporti didattici per gli alunni diversamente abili, strumentazioni scientifiche, materiali geografici, computer portatili, videoproiettori. Le suddette strumentazioni possono essere utilizzate su richiesta dei docenti. L’articolazione oraria su 5 giorni settimanali risponde alle richieste delle famiglie e degli alunni ed allinea l’Istituto alle scelte di tutte le altre scuole del Comune; è stata ben accolta dai docenti, in quanto in passato si registravano molte assenze degli alunni e richieste di uscite anticipate di sabato, con una sensibile decurtazione del monte orario.</p>	<p>L’accesso agli spazi laboratoriali non è omogeneo tra gli allievi della sede centrale e quelli della succursale, per le differenti dotazioni dei due plessi. L’organizzazione dell’orario scolastico ha risentito soprattutto negli scorsi anni della carenze di aule in relazione al numero degli alunni.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l’ utilizzo di modalità didattiche innovative, favorendo l’adesione a progetti nazionali o iniziative locali e dando ampia diffusione a proposte di formazione, aggiornamento, partecipazione a progetti, seminari e altro che pervengano alla scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adesione ai progetti nazionali del PON per lo sviluppo delle competenze digitali; per l’ utilizzo delle LIM; per l’ acquisizione di pratiche didattiche volte al contrasto della dispersione scolastica. • Promozione di iniziative di formazione sulla sicurezza. • Partecipazione dei docenti delle materie di indirizzo alla formazione CLIL • Formazione sull’ uso del registro elettronico. <p>Attraverso una consolidata esperienza di articolazione del Collegio dei Docenti in Dipartimenti e attraverso l’ individuazione, negli anni scorsi, di una Funzione Strumentale per l’ innovazione è stata favorita la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Nel corso del corrente anno scolastico si sta sperimentando una nuova modalità attuativa delle attività di recupero per il biennio, strutturate in aule studio per lo studio assistito con alunni del triennio in funzione di tutor.</p>	<p>Esigua adesione del corpo docente alle iniziative di formazione per iniziativa personale che non trova spesso scambi trasversali tra le varie discipline.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIS03700Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	27,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,7	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NAIS03700Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	37,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	46	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIS03700Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	44	45,3	43,5
Azioni costruttive	22	27,4	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	33	37	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIS03700Q % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	49,6	50,5	47,3
Azioni costruttive	22	27,9	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	33	36,3	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NAIS03700Q % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,55	4	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	4,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,6	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,47	1,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,9	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:NAIS03700Q % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	28,98	23	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NAIS03700Q	Istituto Tecnico	89,9	90,2	89,9	115,0
NAPOLI		227,1	192,3	183,3	186,7
CAMPANIA		213,7	185,2	177,1	176,7
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NAIS03700Q	Liceo Scientifico	62,1	74,7	68,8	75,0
NAPOLI		81,8	88,5	103,8	110,8
CAMPANIA		81,4	89,2	101,7	111,0
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La redazione del Regolamento d'Istituto avviene in modo condiviso con le componenti studenti e genitori nell'ambito del Consiglio d'Istituto. Nella fase di accoglienza lo stesso viene letto e discusso in ogni singola classe.
I provvedimenti disciplinari mirano soprattutto al recupero sociale attraverso la prestazione di attività a favore di studenti disagiati o in difficoltà didattica e attraverso la condivisione delle regole accettate.
L'alto numero di allievi diversamente abili ha fatto maturare negli allievi un alto senso sociale con un elevato grado di integrazione. Numerose sono le iniziative volte al rispetto delle regole, alla convivenza civile ed alla legalità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, nonostante le molteplici misure adottate negli anni e le numerose iniziative comuni ai due indirizzi, non è riuscita ancora a colmare completamente le differenze di comportamento e di partecipazione degli studenti dei due indirizzi, che provengono da un'estrazione sociale estremamente eterogenea, con una più marcata insoddisfazione verso la disciplina scolastica nell'indirizzo tecnico economico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se non omogenea per una diversa distribuzione delle attrezzature e degli spazi tra i due plessi.</p> <p>Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi.</p> <p>La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.</p> <p>La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p> <p>In generale gli elementi di valutazione sono congruenti con il giudizio positivo, nonostante un lieve aumento di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle lezioni nel corrente a.s. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, tuttavia la sede succursale dispone di minori opportunita'; la scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative e gli studenti utilizzano le nuove tecnologie. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso l'organizzazione di attivita' relazionali e sociali realizzando una buona integrazione tra allievi di diverse abilita'.</p>

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,2	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,2	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,7	5,2	13,9
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Per favorire l'inclusione degli alunni disabili la scuola adotta una strategia operativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Rapportarsi con la famiglia e con i servizi socio-sanitari territoriali e insieme elaborare un p.e.i.; •Attivare l'affiancamento di personale educativo o socio-assistenziale e/o il servizio di trasporto scolastico; •Fare un'attenta anamnesi dello stato socio culturale e psico-affettivo degli alunni con l'equipe multidisciplinare dell'Asl; •Realizzare e costantemente aggiornare la progettazione educativa coinvolgendo tutti i docenti curricolari e quelli di sostegno, definendo gli obiettivi di apprendimento per l'alunno in correlazione con quelli della classe; •Individuare i codici comunicativi preferiti dall'alunno e favorirne l'uso nella comunità scolastica; •Adottare strumenti specifici per favorire lo studio autonomo dell'alunno. <p>Per gli alunni con DSA la scuola adotta tutte le indicazioni previste nelle relative Linee guida e formalizza un Piano Didattico Individualizzato, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo.</p> <p>Per gli Esami di Stato, il CdC segnala nel Documento finale le specifiche situazioni soggettive dei candidati con DSA, al fine di consentire alla Commissione d'esame di predisporre le prove prevedendo l'utilizzo di tempi più lunghi e di strumenti informatici.</p> <p>Per alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale la scuola attiva percorsi individualizzati e personalizzati e misure dispensative e compensative transitorie.</p>	<p>Esigua adesione del corpo docente alle iniziative di formazione per iniziativa personale; Da incrementare l'attitudine agli scambi trasversali tra le varie discipline</p>
---	---

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014			
	Num.Tot.Corsi Attivi		Num.Tot.Ore Corsi
NAPS037016		15	280
NATD037012		17	310
Totale Istituto		32	590
NAPOLI		6,2	68,7
CAMPANIA		4,9	56,2
ITALIA		6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:NAIS03700Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,2	72,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,3	9,5	14,7
Sportello per il recupero	Si	38,1	37,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	63,9	66,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	11,3	10,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	64,9	57,8	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	7,2	6,5	18,6
Altro	Si	13,4	17,6	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:NAIS03700Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,6	69,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,1	8	13
Sportello per il recupero	Si	47,3	38,7	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	67,6	63,3	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	16,2	14	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	66,2	68	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	12,2	10	23,3
Altro	Si	23	23,3	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:NAIS03700Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	42,3	44,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,4	11,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	49,5	55,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	89,7	89,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	49,5	41,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,9	61,8	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	83,5	86,4	91
Altro	Si	7,2	9,5	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:NAIS03700Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	45,9	46,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,9	12,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	39,2	41,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	70,3	74,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	54,1	53,3	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	52,7	54,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	86,5	85,3	87,2
Altro	Si	8,1	8,7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, le attività di recupero e di sostegno tendono alla rimozione degli elementi che ostacolano il processo di apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi educativi.

A inizio d'anno il Collegio dei docenti e il Consiglio di istituto, su proposta dei Dipartimenti e dei consigli di classe, deliberano un piano annuale delle attività di recupero. La scuola aderisce inoltre a progetti regionali o nazionali volti al contrasto della dispersione e dell'abbandono.

Le attività sono monitorate dalla F.S. per il POF e i risultati dalla F.S. per l'autovalutazione.

Tali interventi risultano efficaci per gli studenti con difficoltà scolastiche, ma insufficienti a controllare la dispersione.

Il potenziamento degli studenti è condotto attraverso l'adesione a concorsi esterni, corsi per certificazioni informatiche e linguistiche e per la preparazione dei test di accesso all'università e l'adozione di criteri di merito per la partecipazione ad alcune attività.


L'individualizzazione degli interventi si realizza attraverso l'adozione di forme di verifica e percorsi di approfondimento o recupero individualizzati, di lavori di gruppo e individuazione di fasce di livello.

Presentano maggiori difficoltà gli alunni meno motivati e provenienti da situazioni di disagio socioeconomico e culturale, iscritti nella scuola più vicina solo per ottemperare all'obbligo scolastico e, quindi, a grave rischio di dispersione.

Un'azione efficace di recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento dovrebbe potersi integrare con un recupero anche motivazionale, che prevedrebbe il riorientamento verso altri percorsi di studio, più congeniali ai loro interessi e alle loro attitudini.

L'assenza di altri indirizzi di studio nel Comune in cui insiste la scuola, le difficoltà di collegamento con i comuni limitrofi, la carenza di offerta formativa professionale, vanifica in molti casi gli sforzi della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

La scuola cura con estrema attenzione le esigenze degli alunni che necessitano di inclusione, affiancandosi anche alle famiglie per assisterle nelle procedure burocratiche e coinvolgendo in maniera sistematica in un confronto costante docenti curricolari e di sostegno, assistenti sociali, medici della ASL.

Le attività per il recupero e il sostegno, sia nel curricolare che in orario pomeridiano, sono ben strutturate e non escludono interventi innovativi, come le figure degli studenti-tutor nelle forme di studio assistito. Risultano generalmente efficaci, tranne per quegli alunni a rischio di dispersione che dovrebbero essere orientati verso altri percorsi formativi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:NAIS03700Q - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	48,4	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	15,7	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,9	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	44	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	27	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,4	29,5	32,3
Altro	No	20,8	21,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il raccordo tra docenti della scuola e docenti delle scuole medie è abbastanza consolidato, anche per la presenza della rete territoriale per la continuita' e di una rete per l'inclusione con le scuole medie del territorio, che elabora strumenti comuni per l'accoglienza degli alunni con BES. Alla continuita' e all'orientamento è inoltre dedicata una specifica funzione strumentale.</p> <p>Grande attenzione è rivolta all'orientamento in ingresso, che prevede visite nelle scuole medie con illustrazione dell'offerta formativa e del POF, visite dei nuovi iscritti e/o delle loro famiglie al nostro istituto, con la possibilità di partecipare a lezioni o attività laboratoriali, "corsi zero", colloqui individuali con la docente referente, open day.</p> <p>Le prove di ingresso per i nuovi iscritti sono inoltre strutturate sui risultati di precedenti studi condotti con i docenti partecipanti alla rete per la continuita'.</p>	<p>Si incontrano ancora difficoltà nella trasmissione di informazioni e documenti relativamente agli alunni disabili, con DSA o con BES.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:NAIS03700Q - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	48,4	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	50,9	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	36,5	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	94,3	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	22	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	62,3	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	73,6	78,2	82,4
Altro	No	13,2	14,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pur non realizzando percorsi strutturati di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, la scuola mette a disposizione degli alunni strumenti dedicati, come questionari e test psicoattitudinali, per sollecitare negli allievi una riflessione sulle proprie capacità, motivazioni e reali aspirazioni e offre la possibilità di incontri individuali con la referente per l'orientamento o con il counselor.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo che coinvolgono tutte le realtà universitarie significative del territorio, con giornate dedicate all'orientamento, incontri in sede con referenti delle facoltà universitarie, incontri di orientamento presso le università, partecipazione ad attività nella sede delle diverse università, corsi di preparazione ai test di accesso alle facoltà universitarie.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, con incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, iniziative di orientamento con il centro per l'impiego, stage e tirocini.</p> <p>Le attività di orientamento in uscita coinvolgono per lo più le classi del triennio, in particolare le IV e le V.</p>	<p>Manca un concreto coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento in uscita, per incrementare il quale la scuola deve impegnarsi nella ricerca di strategie più efficaci.</p> <p>L'attività di monitoraggio sulle scelte operate dagli studenti è stata avviata di recente e richiede di essere integrata e consolidata.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è in buona parte consolidata.

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate, ma non coinvolgono ancora in misura adeguata le famiglie in merito all'orientamento in uscita. La scuola, pur non realizzando percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, offre tuttavia agli studenti strumenti e occasioni per individuare le proprie propensioni. Gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni degli indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. E' inoltre offerta ampia informazione sull'istruzione tecnica superiore. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha avviato di recente un processo di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel POF, elaborato in maniera condivisa attraverso il coinvolgimento dei Dipartimenti, degli alunni, del Collegio dei docenti e deliberato dal Consiglio di istituto.</p> <p>La missione dell'istituto e le priorità sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso la pubblicazione del POF su sito e la distribuzione ai nuovi iscritti delle brochures della scuola.</p>	<p>Poco rilevante la partecipazione propositiva da parte delle famiglie all'elaborazione del POF</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni vengono pianificate nel tempo, alla luce delle scelte politiche del C.d.I. e didattiche del C.d.D., rivedute ogni qualvolta cambiamenti nelle esigenze del territorio e dei portatori di interesse lo richiedano, comunicate in tutte le occasioni e condivise con le componenti scolastiche.</p> <p>Gli obiettivi sono identificati dallo Staff e tradotti nel POF, in relazione alla vision e alla mission, dalla F.S dedicata. Nella definizione del POF sono coinvolti i docenti, gli alunni, i rappresentanti di istituto dei genitori, il DSGA.</p> <p>L'organizzazione è flessibile, in quanto in grado di affrontare situazioni diversificate e di adeguarsi al cambiamento; compiti e competenze sono indicati nel POF, nelle nomine e nelle direttive del DS.</p> <p>Per alcune specifiche attività sono stati definiti obiettivi misurabili e pianificati e, in particolare per i risultati didattici è utilizzato un sistema informativo per la misurazione degli obiettivi; inoltre le schede progetto fungono di fatto da schemi di lavoro.</p>	<p>Non tutte le azioni sono oggetto di monitoraggio e per alcune attività gli obiettivi non sono indicati in termini misurabili, pertanto non possono essere controllati attraverso un sistema informativo.</p> <p>Manca inoltre un piano strutturato per l'implementazione di politiche e strategie.</p> <p>Non è stato possibile, a causa di problemi tecnici, somministrare i questionari docenti e alunni a un numero di intervistati significativo ai fini della valutazione.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,6	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,9	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,8	31,5	28,7
	Più di 1000 €	5,7	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS03700Q	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIS03700Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,00	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,00	28,9	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NAIS03700Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	51,75	69,31	72,46	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NAIS03700Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	85,29	83,61	82,18	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIS03700Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	50,85	39,62	38,88	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIS03700Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	51,72	63,33	59,68	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NAIS03700Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	92	92,6
Consiglio di istituto	Si	23,9	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	17	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	20,8	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,7	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	1,9	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NAIS03700Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,5	70,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	65,4	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,5	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	34,6	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:NAIS03700Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	1,9	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	45,3	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	12,6	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	14,5	13,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NAIS03700Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	52,2	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	Si	33,3	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,9	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	73	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	10,1	10,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NAIS03700Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	1,3	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	25,2	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	17	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40,3	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	2,5	3,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NAIS03700Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,2	71,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	59,1	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0,6	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	No	39,6	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NAIS03700Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,5	19,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	70,4	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	81,1	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,8	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NAIS03700Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	37,7	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	27,7	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	22	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,7	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,3	6,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NAIS03700Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,1	88,6	85,6
Consiglio di istituto	Si	3,1	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	29,6	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	10,1	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:NAIS03700Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	21,15	19,3	20,3	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,4	8,6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	45,38	40,1	39	30,5
Percentuale di ore non coperte	33,46	37,6	35,5	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:NAIS03700Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	50,23	17,8	14,5	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,9	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	43,44	44,7	46,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	6,33	32,7	35,8	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La leadership all'interno dell'Istituto è diffusa: incarichi e responsabilità sono ampiamente suddivisi tra le funzioni strumentali, i collaboratori della Dirigenza, i responsabili dei dipartimenti, i coordinatori di classe, le commissioni di lavoro, i referenti di attività e progetti, che comunque lavorano sinergicamente.</p> <p>La scuola ha consolidato funzioni strumentali strategiche, con aree di attività ben definite, ma al tempo stesso aperte ad una continua comunicazione tra di loro.</p> <p>I dipartimenti coordinati da un docente costituiscono forti e significativi centri di responsabilità.</p> <p>La dirigenza si avvale di due collaboratori che costituiscono un chiaro punto di riferimento per ciascun plesso.</p> <p>Per ciascun incarico di responsabilità i compiti, coerenti con gli obiettivi del POF, sono definiti con chiarezza.</p> <p>Altrettanto chiara l'indicazione di compiti e competenze nei piani delle attività del personale ATA, anch'essi elaborati in relazione alle esigenze del POF, oltre che in relazione alle competenze e alle aspettative del personale.</p> <p>Rischi e potenzialità delle decisioni finanziarie sono analizzati in collaborazione con la DSGA e lo Staff; il monitoraggio dei costi di formazione e dei servizi è affidato alla DSGA e sotto il suo controllo al personale amministrativo; le decisioni su questioni finanziarie sono discusse in CdI e con le RSU.</p>	<p>Ridotta rotazione delle persone sugli incarichi.</p> <p>Tasso di assenteismo non trascurabile, proveniente però da un ridotto numero di docenti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAIS03700Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	6,73	6,94	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAIS03700Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4456,40	11705,9	11924,1	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAIS03700Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	17,39	60,39	76,36	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAIS03700Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	32,63	32,7	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15,7	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,3	23,7	31,5
Lingue straniere	1	25,8	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	12,6	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	16,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	22	17,8	17,6
Sport	0	12,6	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	20,8	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	18,9	15,4	20,6
Altri argomenti	0	29,6	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NAIS03700Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,6	1,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NAIS03700Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	60,57	43,3	45,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NAIS03700Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NAIS03700Q
Progetto 1	Il progetto e' estremamente funzionale ad accogliere in maniera efficace gli alunni della scuola, ai quali, attraverso i colloqui individuali e di classe con il counselor, offre la possibilita' di individuare le proprie attitudini e di affrontare i proble
Progetto 2	Il progetto consente agli alunni di dialogare e discutere dei contenuti disciplinari con un esperto madrelingua, potenziando cosi' efficacemente le competenze in lingua straniera.
Progetto 3	il progetto prevede una preparazione mirata agli esami per il conseguimento della patente europea per il p.c., offrendo nel contempo l'occasione di potenziare le competenze informatiche degli alunni e arricchire il loro curriculum con una certificazione d

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	45,3	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	16,4	21,2	19
	Alto coinvolgimento	38,4	36	51,6
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La distribuzione del FIS muove dalle esigenze e dalle scelte educative, organizzative e didattiche adottate nel POF, così come deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.</p> <p>Le scelte progettuali sono in linea con i settori di intervento ritenuti prioritari dalla scuola e con gli orientamenti di politica di istituto già consolidati negli anni.</p> <p>Le risorse del FIS, nel tempo sempre più limitate, insieme ai contributi volontari degli alunni, sono impiegate per un numero esiguo di progetti che costituiscono da anni la spina dorsale dell'offerta formativa di istituto.</p> <p>Al loro interno si privilegiano le competenze digitali, linguistiche e il potenziamento della formazione nelle discipline di indirizzo attraverso l'attuazione di stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro, nonché le misure per contrastare gli abbandoni scolastici.</p> <p>Le risorse interne sono utilizzate sinergicamente con i fondi europei e regionali, il che consente di raggiungere un numero di alunni più ampio.</p> <p>Attraverso i progetti prioritari, la scuola ha messo a sistema e reso stabili le esperienze più significative maturate negli anni.</p>	<p>Non sono utilizzati sistemi di pianificazione finanziaria a lungo termine né strumenti moderni di controllo finanziario.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, che sono per lo più condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo o di monitoraggio dell'azione, tuttavia non sempre strutturate. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali sono ben utilizzate e impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi aderendo a progetti nazionali e regionali. Nonostante qualche lacuna organizzativa relativamente al momento del monitoraggio, la scuola utilizza al meglio le proprie risorse per la realizzazione delle proprie prioritari, in piena coerenza con le scelte educative definite nel POF e attraverso una chiara definizione di compiti e responsabilità, un'attenta allocazione dei fondi e dei finanziamenti e un'ampia sinergia tra risorse interne e territorio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NAIS03700Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	5,7	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	1,9	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	9,4	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,1	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	25,2	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	24,5	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	9,4	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,3	1,2
Altro	0	10,7	9,2	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NAIS03700Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	7,02	29,9	31,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NAIS03700Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	2,43	63,2	59,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NAIS03700Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,18	0,6	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente scolastico, prima della redazione della proposta del piano di aggiornamento, sulla base anche delle finalità e degli obiettivi individuati nel POF, raccoglie formalmente (dipartimenti) e informalmente (questionari liberi e proposte individuali o collegiali) le esigenze formative dei docenti. Il piano viene quindi discusso, integrato e approvato dal Collegio dei docenti.</p> <p>Eventuali nuove proposte formative, avanzate dai docenti o provenienti dall'esterno, vengono discusse dal collegio dei docenti, qualora necessitano di approvazione, o pubblicizzate tra i docenti tramite avvisi e circolari.</p>	<p>Ancora limitato il numero di docenti coinvolti in attività di formazione, ed esiguo quello dei docenti che se ne fanno promotori.</p> <p>Poco approfonditi alcuni ambiti, in particolare quelli relativi all'elaborazione del curriculum e alle competenze.</p> <p>La ricaduta delle iniziative sull'attività ordinaria di formazione risente dei punti di debolezza elencati.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per gli incarichi il Dirigente scolastico recluta il personale che esprime disponibilità, sulla base dei criteri stabili nel collegio dei docenti e nel Consiglio di istituto, previa presentazione del curriculum, valutato in base alle competenze richieste nello specifico bando.</p> <p>Nel fascicolo dei docenti sono generalmente acquisiti i documenti relativi ai titoli culturali.</p> <p>Nel corrente a.s. per la prima volta è stata effettuata una ricognizione, da integrare e perfezionare, dei titoli e delle competenze dei docenti</p>	<p>La compilazione del curriculum è condotta in forma autonoma, e senza alcuna condivisione, dal singolo docente.</p> <p>La ricognizione avviata quest'anno è poco efficace, in quanto condotta tramite questionario in forma anonima.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51,6	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	27	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	26,4	24,6	22,8
Accoglienza	Si	71,1	71,7	76,4
Orientamento	Si	89,3	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	74,2	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	86,2	85,5	86,5
Temi disciplinari	Si	35,8	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	35,8	35,1	35,9
Continuita'	Si	54,1	51,1	41,5
Inclusione	Si	78,6	76	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,4	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,1	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,6	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NAIS03700Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	10	8,1	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	4,9	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,4	2,3	2,9
Accoglienza	18	6,4	7,3	9,5
Orientamento	18	7,1	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	3	4	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	4	6,7	6,8	7,8
Temi disciplinari	128	7,5	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,3	5,6	5,1
Continuita'	18	3,8	4,3	4
Inclusione	9	6,9	7,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'articolazione del Collegio dei docenti in dipartimenti che si riuniscono sistematicamente almeno tre volte l'anno, così come il coordinamento tra le funzioni strumentali, rappresentano luoghi e modalità di collaborazione assai avanzati per la progettazione didattica (curricolo, valutazione, recupero, attività extracurricolari, orientamento, alternanza scuola-lavoro). L'esistenza di un gruppo di lavoro per l'area BES è un elemento propulsivo per la circolazione di informazioni al riguardo. Già da qualche anno, accanto alla funzione strumentale per la valutazione interna, si è costituito il gruppo per la valutazione di istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ad eccezione degli incontri formalizzati in riunioni di dipartimento e consigli di classe, mancano occasioni di incontri non formali o piccoli gruppi tematici per la condivisione di aspetto professionali, strumenti e materiali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte rispondono per lo più ai bisogni formativi dei docenti.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità e la condivisione dei materiali e degli esiti che producono sono da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione dei materiali didattici, la cui varietà e qualità sono però da incrementare. Il confronto tra docenti è presente, ma dovrebbe trovare una maggiore diffusione.

Il giudizio sostanzialmente positivo nasce dal fatto che l'attività formativa proposta ai docenti risponde ai loro bisogni formativi e gli incarichi vengono attribuiti rigorosamente secondo competenza. Alcune criticità emergono tuttavia in relazione al confronto tra i docenti e alla condivisione dei materiali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	22,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,1	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30,8	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,4	6,8	23
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,9	55,9	57,9
	Capofila per una rete	26	29	26,1
	Capofila per più reti	17,1	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS03700Q	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,8	19,3	22,5
	Bassa apertura	1,6	2,1	8,2
	Media apertura	4,9	7,1	14,2
	Alta apertura	70,7	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS03700Q	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NAIS03700Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	41,5	32,9	48,7
Regione	0	32,1	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,2	10,8	19,2
Unione Europea	1	21,4	16,3	13,7
Contributi da privati	0	8,2	5,8	8
Scuole componenti la rete	1	26,4	32	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIS03700Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	6,3	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	15,7	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	65,4	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	10,7	8,6	10,5
Altro	0	14,5	16,6	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:NAIS03700Q - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	23,3	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	34,6	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	24,5	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	24,5	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,9	10,8	12,4
Orientamento	0	16,4	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	15,1	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,9	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	3,8	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,2	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,4	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,1	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32,7	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	8,8	8,3	10
Situazione della scuola: NAIS03700Q	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIS03700Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,2	35,1	40,4
Universita'	Si	66	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	29,6	23,4	19
Enti di formazione accreditati	Si	54,1	49,2	46,8
Soggetti privati	Si	49,7	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	32,1	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,6	54,5	56,9
Autonomie locali	Si	51,6	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	41,5	39,4	42,7
ASL	Si	50,3	45,8	52,4
Altri soggetti	No	15,7	18,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NAIS03700Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,2	75,4	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
NAIS03700Q			X
NAPOLI		6,0	93,0
CAMPANIA		6,0	93,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	32,1	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	42,1	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,6	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	3,1	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: NAIS03700Q %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:NAIS03700Q % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	4,61	12	13,3	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è posta come punto di riferimento culturale e di promozione sociale nel territorio, costruendo anche un coordinamento sistematico con le altre scuole, elementari e medie.</p> <p>Negli ultimi anni ha stretto alleanze (reti) con molti referenti istituzionali, sociali e culturali per diverse finalità. Nell'ultimo biennio si contano 3 reti finalizzate a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento e rafforzamento del curriculum e delle discipline; • Miglioramento e socializzazione delle metodologie didattiche, • Inclusione degli studenti con BES; <p>Da diversi anni la scuola stipula convenzioni di stage e alternanza scuola-lavoro con aziende private, attualmente l'attività è stata estesa anche ad enti locali e associazioni professionali.</p> <p>La scuola inoltre promuove e aderisce a protocolli di intesa con soggetti pubblici (ASL, autonomie locali) e privati (banche, associazioni di volontariato o sportive, enti di formazione)</p>	<p>Essendo ancora giovane, la scuola ha mirato inizialmente a consolidarsi sul territorio. Non essendo però presenti sul territorio comunale altri istituti superiori, sarebbe necessario individuare altre scuole partner anche in altri comuni, ampliando il proprio raggio d'azione.</p> <p>Il raccordo con il mondo del lavoro negli ultimi anni è stato per lo più circoscritto al territorio provinciale, che non offre molte opportunità. E' necessario allargare l'orizzonte di intervento al territorio nazionale, la qual cosa si è iniziata a fare nel corrente anno scolastico con dei brevi stage estivi nella sede milanese di un'azienda di rilevanza nazionale.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIS03700Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,78	14,6	14,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	68	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	18	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NAIS03700Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NAIS03700Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	36,04	42,7	37,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,4	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	17	16,6	15,6
Situazione della scuola: NAIS03700Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, pur non utilizzando ancora sistematicamente il registro elettronico, utilizza ampiamente il sito della scuola come forma di comunicazione con le famiglie.</p> <p>I documenti scolastici (regolamento, patto di corresponsabilità...) sono proposti, discussi e integrati in Consiglio di Istituto, sede in cui si raccolgono i suggerimenti e le proposte di tutte le componenti, compresi famiglie e alunni.</p> <p>Gli scorsi anni, nell'ambito del progetto regionale Scuole Aperte e del POR F3, sono stati coinvolti i genitori nelle attività volte al contenimento della dispersione e sono stati attivati per loro sportelli di ascolto.</p> <p>Lo scorso anno e nell'anno corrente lo sportello del counselor è stato aperto anche ai genitori.</p>	<p>La collaborazione dei genitori si limita per lo più alle riunioni del Consiglio di istituto.</p> <p>Difficile eleggere la componente genitori nei consigli di classe dell'ITE. Infatti su un totale di 57 classi risultano eletti solo 76 genitori invece di 112.</p> <p>La stessa difficoltà si registra nell'ITE nei colloqui collettivi con i docenti, cui partecipa solo il 40% dei genitori.</p> <p>Nell'ultimo biennio è stata inoltre registrata una flessione nei versamenti del contributo volontario degli alunni, nonostante la puntuale informazione sulle sue destinazioni d'uso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. Nel corso di quest'anno ha intensificato l'attività, aprendosi a esperienze di stage anche sul territorio nazionale.</p> <p>La scuola si sforza di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le capacità di collaborazione e motivazione.</p> <p>Il giudizio sostanzialmente positivo si fonda soprattutto sulle collaudate attività di collaborazione con il territorio e con le altre scuole, che compensano le criticità relative alla partecipazione dei genitori alla vita della scuola.</p>

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	1)Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo	riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	1)Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile	1)Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)




Dall'analisi degli esiti finali delle classi risultano evidenti disparità tra classi parallele del medesimo indirizzo. Dal momento che nella formazione delle classi iniziali si adottano criteri di equità, la scuola è chiamata ad interrogarsi sul problema, agendo su elementi organizzativi e didattici.

La questione si riverbera anche sui risultati generali della scuola, in quanto gli esiti meno soddisfacenti provocano un calo della media generale.

Una concreta e serena integrazione dell'alunno nella realtà scolastica e una sua efficace partecipazione al dialogo educativo presuppongono un atteggiamento collaborativo, disponibile e rispettoso degli altri e delle regole che governano la vita della scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	1) Adottare prove intermedie e finali comuni per classi parallele;
		2)Intensificare l'attività dei dipartimenti disciplinari;
		3) Prevedere incontri formalizzati tra i docenti di classi parallele per indirizzo.
✓	Ambiente di apprendimento	1)completare l'informatizzazione delle aule;
		2)Incrementare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive

	Inclusione e differenziazione	1) Potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica.
	Continuità e orientamento	2) Rafforzare le attività di tutoraggio e counseling.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Sollecitare i docenti ad una maggiore attenzione per le attività di formazione. 2) favorire le occasioni di confronto e di scambio di materiali, conoscenze e prassi di lavoro tra i docenti 3) realizzare nuova formazione sull'uso delle LIM
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'adozione di prove intermedie comuni per classi parallele consente una valutazione e quindi una successiva riflessione sulla programmazione didattica ampiamente condivisa tra i docenti; I dipartimenti disciplinari potranno curare l'elaborazione delle prove, in relazione ad obiettivi didattici comuni, ed individuare le competenze che gli alunni dovranno acquisire, individuandone anche gli strumenti di valutazione più idonei; gli incontri formalizzati tra i docenti di classi parallele consentiranno il confronto tra i docenti in relazione ai risultati di volta in volta raggiunti, alle strategie e alle metodologie didattiche, oltre che lo scambio e la circolazione di conoscenze e materiali.

Lo sviluppo negli alunni di capacità relazionali e del rispetto delle regole del vivere civile non può essere calato dall'alto, né ottenuto soltanto con azioni sanzionatorie. Da ciò la necessità di coinvolgere maggiormente gli alunni nella vita della scuola, attraverso la loro partecipazione ad eventi e ad attività di utilità sociale (open day; volontariato...). Queste misure devono inoltre essere sostenute da un'attenta attività di tutoraggio da parte dei docenti e dalla possibilità per gli alunni di sentirsi ascoltati e presi in reale considerazione: da qui la proposta di un rafforzamento delle attività di tutoraggio e counseling.